

CAGLIERO 11

Bollettino di Animazione Missionaria Salesiana

Pubblicazione del Settore per le Missioni per le Comunità Salesiane e gli amici delle missioni Salesiane



LA GIORNATA MISSIONARIA SALESIANA 2016

Cari amici,
 il poster della Giornata Missionaria Salesiana 2016 dai colori vivaci vuole esprimere la ricchezza delle culture e delle tradizioni di una moltitudine di ragazzi che dalle innumerevoli isole dell'Oceania tendono le mani verso Don Bosco per chiedergli di venire ad aiutarli.

Ma questo non è solo il grido dei ragazzi nel sogno di Don Bosco. È anche il grido oggi di una moltitudine di giovani provenienti da molte isole dell'Oceania che attendono Don Bosco e i suoi Salesiani. È anche un invito ai Salesiani a offrirsi generosamente in altri continenti come missionari *ad gentes*, *ad exteros* e *ad vitam* per promuovere il primo annuncio nelle periferie e nelle nuove frontiere in Oceania!

Questa Giornata Missionaria Salesiana 2016 si presenta come una eccellente opportunità:

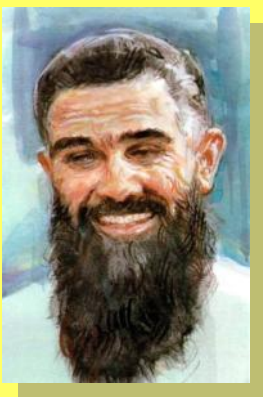
- ♦ per un'apertura cognitiva e affettiva più ricca sulle popolazioni di questa parte del mondo che per molti è sconosciuta; dunque, un'ottima opportunità per *conoscere* e per *amare* di più i giovani dell'Oceania;
- ♦ per accogliere la chiamata alla *disponibilità missionaria ad gentes* e *ad vitam* in Oceania; percorrendo queste pagine e le diverse testimonianze, certamente tanti giovani confratelli vorranno scrivere personalmente al Rettore Maggiore per dirgli: *Eccomi!*
- ♦ per promuovere la *solidarietà* con le comunità salesiane della Regione Asia Est Oceania, partecipando attivamente e generosamente nel progetto GMS 2016: l'Oratorio in Fiji.

Viva Don Bosco!

G. Basañes
 D. Guillermo Basañes SDB
 Consigliere per le Missioni

Testimonianza di santità missionaria salesiana

Don Pierluigi Cameroni SDB, Postulatore Generale per le Cause dei Santi



Il Servo di Dio Don Costantino Vendrame (1893-1957), ardente missionario nel Nord Est dell'India e grande devoto del S. Cuore, nei suoi Appunti missionari scrive: "Saper confidare, vuol dire camminare sulla via chiusa tra due ripari: la diffidenza assoluta di sé, la confidenza illimitata, senza condizioni, senza riserve in Dio. Saper confidare nell'amore misericordioso di Dio ... Nessuno è più bisognoso e nudo, nessuno più infermo ed affamato e assetato di chi è privo della cognizione e della grazia di Dio".

L'Oceania è un terreno fertile per il carisma salesiano



Ho vissuto recentemente una visita intensa alle case salesiane in diversi paesi dell'Oceania. E la prima cosa che mi viene in mente è la gioia e la certezza che si sta realizzando il sogno missionario del nostro amato Padre Don Bosco!

Ho potuto vedere con i miei occhi un'enorme diversità culturale. ... Per noi in Oceania è davvero un tempo opportuno. In tutte le parti è urgente un annuncio audace e convincente di Gesù Cristo. Si percepisce subito che c'è l'apertura al Vangelo. Si respira tra la gente la semplicità di chi sa accogliere il Vangelo come Buona Novella. Da parte nostra sarà sempre necessario rispettare i tempi di ogni terra affinché i cuori e le menti si aprano all'azione dello Spirito. Ciò che è importante è non smettere di seminare abbondantemente nel cuore di ogni giovane: a suo tempo Egli saprà come e quando renderlo fecondo

Questo è un terreno fertile per il carisma, per annunciare Gesù. Una terra dove il carisma fruttifica e prende radici profonde, e porterà ancora più frutti e metteranno ancora più profonde radici nel futuro, se siamo fedeli a Don Bosco e ai giovani dell'Oceania di oggi.

È mio forte desiderio allora che questa Giornata Missionaria Salesiana possa far crescere ancora nella nostra amata Famiglia salesiana la passione apostolica!

Don Ángel Fernández Artime, SDB

I SALESIANI IN OCEANIA

Geograficamente, l'Oceania comprende il continente dell'Australia, molte isole, piccole e grandi, e vaste estensioni di acqua. Il mare e la terra, l'acqua e il suolo si incontrano in innumerevoli maniere, spesso colpendo l'occhio con il loro splendore e la loro bellezza. Anche se l'Oceania è geograficamente vastissima, la sua popolazione è relativamente poca e distribuita in maniera irregolare, nonostante comprenda un grande numero di popoli indigeni e di immigrati.

La grande varietà di lingue e le grandi distanze tra isole e aree rende le comunicazioni una sfida particolare in tutta la regione. In molte parti dell'Oceania, viaggiare per mare o per aria è più importante che spostarsi per terra.

I Salesiani arrivarono in Australia nell'anno 1922. E proprio dalla Ispezione dell'Australia sono partite due iniziative coraggiose. La prima ha portato il carisma salesiano a Samoa, nel 1978, che ha dato molti frutti vocazionali, insieme al lavoro di formazione dei catechisti locali; la seconda ha fatto approdare i Salesiani nelle Isole Fiji, a partire dal 1999. Attualmente stanno per essere costituiti come Delegazione del Pacifico. La più recente presenza nel Pacifico è in Auckland, Nuova Zelanda (dal 2009).

Intanto i Salesiani dalle Filippine hanno aperto, nel 1980, una missione difficile ad Araimiri in Papua

Nuova Guinea, mentre i Salesiani dal Giappone hanno aperto, nel 1995, una missione altrettanto difficile a Tetera nelle Isole Salomone. In questi Paesi la missione si svolge in zone povere tra una popolazione la cui maggioranza è cristiana (e i cattolici sono una minoranza), e ha bisogno d'evangelizzazione e d'educazione per i suoi giovani, così pure di sviluppo sociale. Dal 2005 hanno formato la Delegazione di Papua Nuova Guinea e Isole Salomone.

Per impiantare, far attecchire ed inculturare il Carisma salesiano nelle Chiese giovani dell'Oceania ci vuole molta pazienza, affinché il nostro spirito e la nostra azione si esprimano fedelmente nelle culture locali. Questa è una grande sfida che richiede conoscenza e amore, sia nei confronti della propria cultura, sia riguardo a Don Bosco e alla Congregazione. Il dialogo tra le culture, dalle quali pro-

vengono e nelle quali lavorano i nostri confratelli, insieme alla testimonianza del Vangelo di Cristo vissuto salesianamente, sta dando buoni frutti. Non c'è dubbio che la vicinanza al popolo, l'essere tra i giovani, lo stile educativo-pastorale fatto di simpatia, accoglienza, spirito di famiglia, la qualità religiosa e culturale ci rendono attraenti e, in genere, ben voluti dalla Chiesa locale.

(cf. ACG 397)



Intenzione Missionaria Salesiana

Per i profughi cristiani del Medio Oriente

Perché il Signore ispiri e sostenga nelle nostre comunità l'accoglienza e l'accompagnamento dei profughi cristiani del Medio Oriente, che fanno parte della grande folla dei profughi presenti nella regione.

È urgente avere una intenzione orante chiara, per suscitare la carità dentro la preghiera. Abbiamo bisogno di suscitare attenzione e solidarietà intorno ai profughi cristiani del Medio Oriente, e con loro far crescere anche la preghiera per i cristiani del Medio Oriente. Abbiamo particolarmente a cuore i nostri cari giovani nel Medio Oriente, preghiamo per loro e con loro, perché il Signore sostenga la loro speranza.

